

Igino Ugo Tarchetti  
**Racconti fantastici**



a cura di  
Piero Pieri  
e  
Nunzia D'Antuono

The Millennium logo, consisting of a grid of dots above the word "Millennium".

Autore Igino Ugo Tarchetti  
Titolo Racconti fantastici  
ISBN 88-901198-5-3  
Collana Modernità  
Prezzo 9,00 euro

## OPERA

Raccolti in un volume postumo del 1869, i Racconti fantastici di Tarchetti sono il primo esempio in Italia di letteratura fantastica. Ma il principe della Scapigliatura non si limita a guardare a Hoffmann, Poe e Gautier per confezionare oscuri quadri e inquietanti atmosfere evocanti sinistre influenze, tormentate chiaroveggenze, apparizioni oltretombali, schizofrenie atterrite e sdoppiamenti della personalità. Seguendo un originale modello di racconto fantastico, Tarchetti ne viola in più di un'occasione il codice, introduce elementi formali inediti, tenta la via sperimentale del linguaggio psicotico e paranoide, mescola il patetico con l'umorismo e lo straordinario col grottesco. Due racconti, in particolare, mostrano la lucida strategia del narratore che vuole rinnovare l'istituto del fantastico europeo integrandovi il registro dell'autobiografia simulata (I fatali) e il verismo linguistico della scrittura stilizzante una forma modernissima di visionaria "psicofollia" espressionista (La lettera U). Tarchetti non ambisce ad emulare ad arte una drammatica del racconto fantastico, ma punta a rivoluzionarne la grammatica retorico-formale, attingendo ai contenuti del recente repertorio scientifico e ad un verismo stilistico che organizza e caratterizza la semantica dell'angoscia paranoide.

La riedizione si offre all'attenzione per la cura filologica del testo, basata sulla prima stampa in volume, per l'insieme dei raccordi tematici, delle note critiche e dei rimandi biobibliografici. Lo studio introduttivo valuta e circostanzia l'operazione narrativa di Tarchetti individuando le forme e gli stili messi in atto per legare la tradizione del modo fantastico agli esiti ultimi della letteratura europea e italiana.

### A cura di:

**Piero Pieri**, insegna Letteratura italiana contemporanea nella Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Bologna. Nel 2008 ha vinto la Prima edizione del Premio Nazionale "Renato Serra" per la critica letteraria con il volume Memoria e Giustizia: le Cinque Storie Ferraresi di Giorgio Bassani" (Pisa 2008). È autore, tra l'altro, de I Mémoires di Casanova nel Piacere di D'Annunzio. La figura del libertino fra Casanova e Don Giovanni (Pescara 2003), Il simbolico nel racconto fantastico (Modena 2003), La differenza ebraica (Bologna 2002), Il violino di Orfeo. Metamorfosi e dissimulazioni del classicismo (Bologna 2000).

**Nunzia D'Antuono**, dottore di ricerca in Italianistica, è attualmente titolare di un assegno di studio presso l'Università degli Studi di Salerno. Ha curato di Antonio Ranieri Frate Rocco (Bologna 2008) e Ginevra o l'orfana della Nunziata (Bologna 2005). Si occupa prevalentemente di cultura napoletana e, in particolare, di forme e tipologie romanzesche dell'Ottocento. Oltre a diversi saggi, ha già pubblicato, di Carlo Mele, il romanzo Storia di un nuovo pazzo (Bologna 2003) e Degli odierni uffici della tipografia e de' libri (Pescara 2002).